



# S.S.I. NOTIZIARIO

ATTI E NOTIZIE DELLA SOCIETÀ SPELEOLOGICA ITALIANA

## EST MODUS IN REBUS

Dalle accese discussioni che si sono avute nel corso dell'Assemblea della Società a San Pellegrino Terme il 2 novembre scorso, si dovrebbero trarre alcune utili considerazioni.

Da una parte alcuni pensano alla S.S.I. come ad un ente che non fa mai abbastanza per i suoi Soci, siano essi persone singole o gruppi, mentre, però, si ritiene eccessiva da parte di altri una quota annua pari al costo di un pranzo in un comune ristorante.

Deve essere chiaro a tutti che la S.S.I. si sostiene con le quote sociali e con il contributo del Ministero della Pubblica Istruzione. Ma mentre il costo della vita (e quello della stampa in particolare) cresce a velocità vertiginosa, le entrate rimangono purtroppo invariate.

Non è quindi pensabile poter mantenere gli attuali servizi sociali (informazione, assicurazione, organizzazione di corsi, ecc.) per non parlare poi di un loro miglioramento, senza un adeguato aumento delle entrate.

L'Assemblea ha fissato in L. 3.500 annue l'ammontare per il 1975 della quota sociale per non gravare in modo eccessivo sui Soci più giovani con minori disponibilità finanziarie. Tuttavia al momento attuale si rende opportuno un intervento straordinario che potrebbe consistere nell'integrazione delle entrate mediante contributi volontari da parte dei Soci.

E' necessario che ognuno partecipi secondo le proprie possibilità ed i propri mezzi al funzionamento della S.S.I.: in questo modo ci si renderà anche conto di persona delle difficoltà che insorgono per garantire il corretto funzionamento della Società.

Vi sono però anche dei doveri che ogni

### in questo numero:

Est modus in rebus	p. 73
Catasto speleologico della Sardegna	p. 74
Il XII Congresso Nazionale di Speleologia	p. 75
Il I Corso Nazionale di tecniche scientifiche applicate alla Speleologia	p. 76
Grotte turistiche convenzionate con la SSI	p. 77
Commissione Protezione Grotte	p. 78
Il I Congresso Speleologico Sardo	p. 79
Attività dei Gruppi	p. 80
Scritti sul carsismo e la speleologia di C. Colamonico e O. Marinelli	p. 83
Il Simposio di Speleoterapia a Badgastein	p. 85
Stampa Speleologica	p. 86
Calendario delle manifestazioni speleologiche	p. 88

buon Socio ha: mi riferisco in particolare al concetto di limite della libertà di ciascuno dato dalla libertà degli altri.

La S.S.I. è ormai troppo grossa perché chiunque che ritenga di avere avuto una idea, la porti avanti senza tenere conto dell'esistenza di eventuali altri pareri diversi o di certe situazioni di fatto.

Non intendo con questo proporre delle imposizioni assurde e restrittive: qualunque idea o posizione può e deve poter essere espressa e discussa, ma tutto ciò deve avvenire garantendo un minimo di ordine e di rispetto per il prossimo.

Non dimentichiamo che tutti stiamo cercando di tirare la carretta della S.S.I. ma sarebbe spiacevole che qualcuno ne approfittasse per farsi trasportare a sbafo.

A. CIGNA

## Ufficio Centrale del Catasto

### L'ATTUALE SITUAZIONE DEL CATASTO SPELEOLOGICO IN SARDEGNA

Il Delegato Catasto, sig. G. F. Pirodda, ha presentato al I Congresso Speleo-Ecologico Sardo una relazione, di ben 25 pagine, su questo tema.

Frutto del suo paziente lavoro, della collaborazione di P. Furreddu, dei Gruppi Sardi in genere ed anche di alcuni gruppi continentali, è stata la raccolta ordinata dei dati catastali essenziali di oltre 1.000 grotte delle quali, nella relazione, viene fornito l'elenco completo comprendente n° di catasto, nome, comune e località. Ad esso seguirà, si conta tra breve, la pubblicazione completa di tutti i dati catastali fondamentali.

Si tratta di un lavoro poderoso, soprattutto se si tiene conto della scarsità di elementi già pubblicati in precedenza e della necessità di confrontare i dati di diversa provenienza al fine di evitare od eliminare le doppie numerazioni.

L'augurio più vivo che si può esprimere agli speleologi sardi è che la ritrovata unità sul piano catastale si consolidi e dia veramente vita a tutte quelle iniziative di tutela dei ritrovamenti e di loro approfondimento scientifico che sono state auspiccate durante il convegno.

GIULIO CAPPA

*P.S. - Il delegato al Catasto regionale della Sardegna, G. F. Pirodda, ci comunica che sta preparando una raccolta il più possibile completa della bibliografia speleologica sarda. In merito ci prega di rendere pubblico il suo desiderio di ricevere materiale bibliografico riguardante la Sardegna da parte di chiunque ne fosse in possesso o a conoscenza (t.d.r.).*

### COMMISSIONE SCIENTIFICA E PER LA BIBLIOGRAFIA

Schede bibliografiche pervenute fino al 15 dicembre 1974: n° 76 (oltre quelle già ricordate nei precedenti numeri) da parte di membri del G.S. «L. V. Bertarelli», C.A.I. Gorizia; del G.S. Imperiese, C.A.I.; del C.A.R.S. di Altamura; del G.S. Bolognese C.A.I.; del G.G.M., S.E.M.-C.A.I., Milano; dello S.C. Chieti; della Soc. Speleol. Sarda.

Sono pervenute altre due risposte al questionario: del G.S. Imperiese C.A.I. e del G.G. Pipistrelli C.A.I. di Terni.

### SOMMAIRE

Editorial.

Le XII<sup>e</sup> Congrès National de Spéléologie.  
Grottes touristiques italiennes.

Activité des Commissions.

Le I<sup>er</sup> Congrès Spéléologique de la Sardaigne.

Le Symposium de Spéléothérapie à Badgastein.

Activité des Groupes.

Presse spéléologique.

Calendrier des manifestations spéléologiques.

### CONTENTS

Editorial.

The XII National Congress of Speleology.  
Italian touristic caves.

Commissions Activity.

The I Speleological Meeting of Sardinia.

The Symposium of Speleotherapy at Badgastein.

Groups Activity.

Speleological Press.

Almanac of the speleological Activity.

### SOCIETA' SPELEOLOGICA ITALIANA

**PRESIDENZA:** Prof. ARRIGO A. CIGNA

V.le Medaglie d'Oro, 285 - 00136 ROMA

**SEGRETERIA:** Dr. SERGIO MACCIÒ

Via Gramsci, 11 - 60035 JESI

### S. S. I. NOTIZIARIO

**Direzione:** Dr. Alfonso PICIOCCHI

**Redazione:** Dr. Lamberto LAURETI

Dr. Antonio RODRIQUEZ

**Recapito:** Dr. L. LAURETI

Largo S. Marcellino, 10 - 80138 NAPOLI

**S. Pellegrino Terme, 1 - 4 Novembre 1974**

## **IL XII CONGRESSO NAZIONALE DI SPELEOLOGIA**

Dall'1 al 4 novembre 1974 si è svolto a S. Pellegrino Terme il XII Congresso Nazionale di Speleologia organizzato dall'Ente Speleologico Regionale Lombardo. I lavori hanno visto la partecipazione di oltre duecento speleologi e le relazioni scientifiche (una settantina) hanno sviluppato, come di consueto, temi relativi a svariati campi di ricerca.

Prescindendo da questi temi si può osservare che nel corso dei quattro giorni sono stati focalizzati alcuni problemi di notevole interesse generale; primo fra tutti quello dei rapporti fra la Speleologia scientifica ed esplorativa. Il Prof. Giuseppe Nangeroni, Presidente dell'Ente promotore del Congresso, nella propulsione di apertura ha auspicato appunto che questi rapporti si stringano ulteriormente e ha chiesto il massimo impegno degli speleologi italiani ad operare secondo rigorose metodologie scientifiche. D'altra parte non ha mancato di incitare gli Istituti universitari e i Musei a collaborare apertamente con il settore più vitale ed attivo della Speleologia.

Sia in questo campo che in numerosi altri la Società Speleologica Italiana è stata chiamata, quale più idoneo intermediario, a promuovere e favorire i contatti fra le varie forme di attività, come si può dedurre dalle mozioni approvate.

La seduta di apertura del Congresso ha registrato innanzitutto una mozione di dedica dei lavori e degli Atti alla memoria di Corrado Allegretti, Severino Frassoni e Gian Maria Ghidini, quest'ultimo scomparso nel mese di Ottobre. La mozione è stata approvata per acclamazione. Si sono poi succeduti i messaggi del Presidente del Senato (e del C.A.I.) Giovanni Spagnoli, del Vescovo e delle Autorità locali. Dopo la conclusione del Prof. Nangeroni la seduta è stata chiusa da un rinfresco e dal pranzo inaugurale. Nel pomeriggio dello stesso giorno hanno avuto inizio le comunicazio-

ni scientifiche, che si sono protratte anche nella mattinata del giorno 2.

Il pomeriggio del Sabato è stato invece riservato all'Assemblea dei Soci della S.S.I. e alla riunione della Delegazione Speleologica del C.N.S.A. Nel frattempo per gli Accompagnatori è stato possibile compiere una gita a Bergamo. La giornata è stata chiusa da un concerto vocale offerto dal Coro ISCA di Iseo.

La Domenica ha visto succedersi le varie relazioni fino all'inizio dei lavori delle Commissioni di Studio. Gli argomenti in discussione erano:

- 1) Speleologia fisica; 2) Speleobiologia;
- 3) Paleontologia; 4) Protezione delle Grotte;
- 5) Tecniche e materiali; 6) Organizzazione speleologica.

Le ultime relazioni sono infine state presentate nella mattina del 4 novembre, e il Congresso si è chiuso ancora con un pranzo.

La conclusione dei lavori è stata caratterizzata dalla soddisfazione di tutti per i concreti risultati raggiunti nello sforzo di rendere organica ed efficiente l'attività in Italia. In particolare assai significativi appaiono gli obiettivi conseguiti dalle Commissioni di Studio.

L'appuntamento agli speleologi italiani per il XIII Congresso Nazionale è stato dato a Perugia, nel 1978, da parte del locale Gruppo Speleologico del C.A.I.

A. V.

### **IL PROSSIMO NUMERO**

verrà dedicato in gran parte al XII Congresso Nazionale di S. Pellegrino con la pubblicazione, fra l'altro, di tutte le mozioni approvate.

**Modena, 25 Agosto - 1 Settembre 1974**

**IL 1° CORSO NAZIONALE RESIDENZIALE DI TECNICHE SCIENTIFICHE APPLICATE ALLA SPELEOLOGIA AD INDIRIZZO ABIOLGICO**

L'evoluzione in atto della Speleologia italiana verso un'attività a carattere scientifico sempre più spiccato, ha consigliato la Società Speleologica Italiana e il Comitato Scientifico centrale del C.A.I. a sperimentare un tipo di corso destinato a mettere gli speleologi di buona volontà a contatto con le apparecchiature tecniche necessarie per una buona sperimentazione, provando anche le metodologie idonee allo stesso scopo.

Si è offerto per questo esperimento il Gruppo Speleologico Emiliano C.A.I., con sede in Modena, che ha tradizioni ed esperienze di ricerca scientifica in grotta e dispone di un appoggio molto aperto da parte della locale Università.

Il corso ha avuto luogo dal 25 agosto al 1° settembre 1974, principalmente nella città di Modena, con escursioni in cavità dell'Emilia e al complesso carsico Grotta Grande del Vento-Grotta del Fiume in provincia di Ancona.

I partecipanti sono stati 23, provenienti da ogni parte d'Italia, ma tale numero sarebbe stato superiore se non si fosse adottato, per necessità didattico-organizzative, il numero chiuso.

Sono stati introdotti argomenti di carattere generale, quali le teorie speleogenetiche, l'idrografia sotterranea e la meteorologia sotterranea, trattati rispettivamente da Cappa, Balbiano d'Aramengo e Cigna, ma soprattutto si è dato rilievo alle tecniche di laboratorio con lezioni introduttive, tenute da componenti del Gruppo organizzatore, di solito docenti universitari, ed esercitazioni pratiche.

Il motivo centrale del corso è consistito nello studio di due sedimenti raccolti nei riempimenti della Grotta Novella e della Grotta Calindri.

Questi sedimenti sono stati sottoposti, alla presenza degli allievi e con la loro collaborazione ad analisi granulometriche, esami microscopici, esami diffrattometrici a raggi X. Sempre su essi sono state effettuate analisi polliniche e analisi micropaleontologiche.

Alla fine si sono esaminati e discussi i risultati, che hanno permesso di rilevare analogie e differenze tra i campioni delle due Grotte, consentendo una ricostruzione paleogeografica delle condizioni geolitologiche dell'altopiano gessoso carsificato.

Tutto si è svolto in piena regolarità e senza incidenti, anche in virtù dell'organizzazione minuziosamente predisposta dal G.S. Emiliano, dai mezzi economici forniti dalla S.S.I., dal C.A.I. e da Enti cittadini e dall'appoggio dato dall'Università di Modena.

M. BERTOLANI

---

**UN PRIMO ELENCO  
DI SPECIALISTI DI PREISTORIA  
E ANTROPOLOGIA**

Nell'ambito dei lavori della Commissione congressuale per la Preistoria e l'Antropologia, costituita a S. Pellegrino Terme in occasione del XII Congresso Nazionale di Speleologia, alla richiesta di collaborazione rivolta dal responsabile in seno alla Commissione, Prof. Renato Grilletto, hanno per ora risposto i seguenti studiosi:

Prof. Brunetto CHIARELLI - Istituto di Antropologia, Via Accademia Albertina 17, 10123 TORINO.

Prof. Cleto CORRAIN - Istituto di Antropologia, Via Jappelli 1/a, 35100 PADOVA.

Prof. Giovanni FLORIS - Istituto di Botanica, Via Muroni 25, 07100 SASSARI.

Prof. Melchiorre MASALI - Cattedra di Antropologia, Via Università 4, 41100 MODENA.

Prof. Quinzio MILANESI - Istituto di Antropologia, Via del Proconsolo 12, 50100 FIRENZE.

Prof. Raffaello PARENTI - Istituto di Antropologia, Via S. Maria 53, 56100 PISA.

**Salisburgo, 24 - 28 Aprile 1975**

### **3ª RIUNIONE INTERNAZIONALE DEL SOCCORSO SPELEOLOGICO**

La riunione, organizzata dalla Società Speleologica di Salisburgo e dalla Società dell'Eisriesenwelt, si svolgerà nella grotta ghiacciata Eisriesenwelt, presso Werfen in Austria, col seguente programma:

- 24 aprile 1975: Arrivo e registrazione
- 25 » » : Visita della grotta
- 26 » » : Operazione di soccorso
- 27 » » : Attività all'aperto e chiusura.
- 28 » » : Eventuale escursione

Le iscrizioni sono aperte fino al 31 gennaio 1975 presso:

Eisriesenwelt Ges.m.b.H.  
Getreidegasse 21  
A-5020 Salzburg (Austria)

Il numero dei partecipanti sarà limitato. L'iscrizione alla manifestazione è di 200 scellini austriaci per persona.

La pensione completa (alloggio e tre pasti) per giorno e per persona presso la « Dr. F. Oedl Haus » costa 120 scellini austriaci.

#### **GROTTE TURISTICHE CONVENZIONATE CON LA S.S.I.**

Le seguenti grotte concedono l'ingresso gratuito ai soci della S.S.I. a presentazione della tessera sociale munita di bollino per l'anno in corso:

- GROTTA DI BORGIO VEREZZI, Borgio Verezzi (SV)
- BUCO DEL PIOMBO, Albavilla, Erba (CO)
- GROTTA DELLE MERAVIGLIE, Brembilla, Zogno (BG)
- GROTTA DEL SOGNO, La Vetta, S. Pellegrino Terme (BG)
- GROTTE DI PRADIS, Pradis Grotte, Campone (PN)
- GROTTA DEL VENTO, Fornovolasco, Galliciano (LU)
- GROTTA MAONA, Montecatini Terme (PT)
- GROTTA GUATTARI, Hotel Neanderthal, S. Felice Circeo (LT)
- GROTTA DEL LETE, Letino (CE)
- GROTTA DI PERTOSA, Pertosa (SA)
- GROTTA DELLO SMERALDO, Capo Conca dei Marini, Amalfi (SA)
- GROTTA DI CASTELLANA, Castellana Grotte (BA)
- GROTTA PALAZZESE, Polignano a Mare (BA)
- GROTTA DEL TRULLO, Putignano (BA)
- GROTTA DI NETTUNO, Capo Caccia, Alghero (SS)

Particolari agevolazioni sono concesse anche dalla GROTTA GIGANTE (Trieste, sconto 50%) e dalla GROTTA DELLA MADONNA (La Spezia).

LA COMMISSIONE GROTTE TURISTICHE

## Attività delle Commissioni

### COMMISSIONE PROTEZIONE GROTTA E CARSISMO

La Commissione Protezione Grotte e Carsismo della Società Speleologica Italiana, facente capo alla Commission de Protection des Cavernes et des Régions Karstiques dell'Union International de Spéléologie,

i n f o r m a t a

dei programmi edilizi riguardanti la zona di Porto Badisco (Otranto, Lecce) ove è ubicata la Grotta di Porto Badisco o dei Cervi, nonché il Cunicolo dei Diavoli,

c o n s i d e r a n d o

che detta cavità è da ritenersi tra le più interessanti della regione e che le peculiari manifestazioni di arte preistorica in essa contenute costituiscono un complesso che non trova riscontro nell'intero continente europeo,

rivolge un accorato appello

agli Enti ed alle Autorità responsabili affinché si oppongano tempestivamente e decisamente alla realizzazione di qualsiasi progetto che possa in qualche modo alterare — direttamente o indirettamente — lo stato attuale della cavità e dell'area in cui essa è ubicata.

I n v i t a

altresì chi di competenza affinché la zona di cui sopra sia adeguatamente protetta con un apposito vincolo, affinché l'immane patrimonio della Grotta di Porto Badisco non abbia a subire danni o alterazioni di sorta. In considerazione di quanto esposto

plaude e si associa

alla meritoria azione di difesa intrapresa dal Gruppo Speleologico Salentino « P. De Laurentiis » di Maglie.

Milano, 29 novembre 1974

---

### LA RIUNIONE DI PESCARA DELLA COMMISSIONE PROTEZIONE GROTTA E CARSISMO

In data 8 dicembre 1974, presso gli uffici dell'Assessorato al Turismo della Regione Abruzzo in Pescara, si è riunita la speciale Commissione della Società Speleologica Italiana per lo studio dei problemi di protezione del patrimonio speleologico e dei fenomeni carsici. L'incontro, patrocinato dalla Regione Abruzzo, è stato organizzato dallo Speleo Club Chieti.

Erano presenti il Prof. Arrigo Cigna, l'Avv. Martino Almini e l'Avv. Paolo Severi, rispettivamente Presidente e membri

della Società Speleologica Italiana, gli Assessori della Regione Abruzzo Dott. Fulvio Di Bernardo e Dr. Antonio Tancredi, i funzionari della Regione Dott. Speciale e Dott. Fringuelli, il Prof. Adriano Antonucci ed il Dott. Ezio Burri dello Speleo Club Chieti.

Dopo un esame approfondito dei problemi la Regione Abruzzo si è dichiarata disposta a farsi promotrice di alcune iniziative affinché unitamente ad altri Consigli Regionali si giunga al più presto alla presentazione del testo di un progetto di legge nazionale per la tutela delle grotte e delle aree carsiche.

E' seguita quindi su proposta dell'Avv.

(segue a pag. 79)

Cagliari, 12 - 13 Ottobre 1974

## I CONGRESSO SPELEO - ECOLOGICO SARDO

Si è tenuto a Cagliari, il 12 e 13 ottobre 1974, il I Congresso Speleo-Ecologico Sardo sul tema « Tutela e conservazione del patrimonio naturale carsico della Sardegna », per iniziativa della Società Speleologica Sarda e del Catasto Regionale delle Grotte: gruppo organizzatore il Gr. Grotte Cagliari-tano E. Vidal.

Vi hanno partecipato praticamente tutti i Gruppi Speleologici sardi, oltre a numerose Autorità regionali e nazionali; in totale, all'inaugurazione erano presenti circa trecento persone.

Sono state presentate 27 relazioni, molte delle quali di notevole interesse scientifico, grazie alla collaborazione di vari studiosi a livello universitario.

Il delegato Catasto, Pirodda, ha fatto il punto della situazione (si veda relazione a parte): le grotte registrate superano il migliaio ed è prossima la pubblicazione dell'intero elenco dei dati.

E' stata proposta, da Ligas, la costituzione di una biblioteca speleologica regionale e, da Fantate, quella di una scuola sarda di speleologia.

Ampio spazio è stato riservato all'esame dei problemi inerenti la tutela delle grotte e degli altri fenomeni carsici, per i quali è stata votata una mozione che sollecita l'intervento legislativo regionale sull'argomento. L'Assessore all'Ecologia, On.le Ghinami, si è espresso in favore della presentazione

di una legge in tal senso, che provveda inoltre al potenziamento delle ricerche speleologiche. Tale legge dovrebbe dare un riconoscimento formale al Catasto delle Grotte, non solo utilizzabile ai fini ecologici e di ricerca scientifica, ma anche prezioso supporto per utilizzazioni pratiche di elevata importanza sociale, come quella delle acque sotterranee.

E' stato auspicato il sollecito completamento dell'organizzazione di soccorso nell'isola, in seno al C.N.S.A.

Infine è stata formata la commissione per la costituzione di un organo federativo che comprenda tutti i Gruppi Speleologici sardi e che avrà, tra l'altro, il compito di continuare l'opera dell'attuale Comitato Catasto.

GIULIO CAPPA

*NOTA: pur plaudendo all'iniziativa di cui si riconosce l'elevata utilità in questo particolare momento della speleologia sarda ed esprimendo agli amici sardi il più vivo compiacimento per il successo da essi ottenuto, il Consiglio Direttivo della S.S.I. sente il dovere di richiamare quanto già ripetutamente ricordato anche sulle pagine di questo Notiziario, circa l'uso proprio dei termini Congresso e Società (solo nazionali ed internazionali).*

G. C.

(seguito da pag. 78)

Severi la costituzione di un ristretto gruppo di lavoro formato dal Prof. Cigna, dagli Avv.ti Almini e Severi e dal Dott. Burri. Detto gruppo dovrà, entro il mese di Gennaio, provvedere alla elaborazione del testo del progetto di legge. Detto progetto sarà ratificato dal Consiglio Regionale della Regione Abruzzo ed inviato per le successive approvazioni ad altri Consigli Regionali. Seguirà un incontro, nel

mese di Marzo, organizzato dallo Speleo Club Chieti e patrocinato dalla Regione Abruzzo. A tale incontro saranno invitati i rappresentanti dei Consigli Regionali italiani affinché unitamente inviino al Parlamento tale progetto di legge.

In data 20 dicembre 1974 la Giunta del Consiglio Regionale della Regione Abruzzo ha ratificato tale programma.

E. B.

## Attività dei Gruppi

### CAMPAGNE ESPLORATIVE DEL CIRCOLO SPELEOLOGICO E IDROLOGICO FRIULANO NEL 1974

Dopo i buoni risultati esplorativi e scientifici ottenuti con le ricerche sull'altopiano di Asiago (1965-1966) e sul massiccio del Coglians (dal 1968 al 1971), l'attenzione del Circolo Speleologico e Idrologico Friulano si è rivolta a due zone delle Alpi Giulie: il monte Cimone (gruppo del Montasio) ed il monte Robon (gruppo del Canin). Sul primo è stato battuto nel mese di agosto un ristretto affioramento calcareo, posto a quota 1850-2400 e delimitato da massicce formazioni dolomitiche, con un discreto successo: sono stati infatti esplorate numerose cavità non eccessivamente profonde ma quasi tutte terminanti con ostruzioni nevose.

Le grotte più interessanti sono senz'altro la Voragine I e la Voragine II del Monte Cimone (1125 e 1126 Fr), la prima profonda 41 metri e proseguita con un pozzo non sondato interamente scavato nel ghiaccio, l'altra — aprentesi a quota 2250, una delle più elevate per le grotte della regione — profonda 48 metri e con il proseguimento rappresentato da un'alta e stretta fessura che immette in un salto, pure non scandagliato. La notevole distanza fra la zona in esame ed i più vicini punti d'appoggio (oltre 4 ore di marcia, in una zona priva di sentieri, dal rifugio Brazzà), e la necessità di operare pure sul Robon hanno fatto sì che il proseguimento dell'esplorazione di queste grotte venisse rimandato all'anno prossimo.

L'altra zona in esame, il monte Robon, è stata tenuta sotto controllo dal Circolo sin dall'autunno 1973 e durante la primavera del 1974; ad alcune battute di zona, dedicate alla localizzazione delle grotte ed effettuate nel periodo aprile-giugno, hanno fatto seguito due campagne esplorative (primi giorni di luglio e seconda quindicina di settembre) i cui risultati si possono compendiarne nelle seguenti cifre: 19 cavità esplorate — di cui un buon terzo continua —, l'individuazione di un inghiottitoio diretto ancora temporaneamente attivo (Inghiottitoio sotto il Cergnala, 1127 Fr) rilevato sino a —68 e che prosegue con una stretta fessura, e la parziale esplorazione del Pozzo II del Robon, 1130 Fr, una cavità che promette di divenire una delle più importanti della zona. Questa è formata — per ora — da un unico pozzo, in cui per oltre due terzi si discende in un budello scavato nel ghiaccio da un intenso stilli-

cidio, profondo oltre 160 metri e disceso per i primi 154, sboccante in un'ampia galleria percorsa da un torrente: giunto alla fine delle scale l'esploratore poté soltanto constatare, con rammarico, che gli mancavano pochi metri per raggiungere il fondo. Purtroppo insistenti piogge iniziate a cadere lo stesso giorno impedirono, aumentando notevolmente la circolazione idrica interna e trasformando lo stillicidio in una vera cascata, una ulteriore discesa per cui anche con il Robon l'appuntamento è rimandato all'anno venturo.

Comunque, al di là del mero successo esplorativo, riteniamo importante l'allargamento delle ricerche sul massiccio del Canin — sinora limitate al suo settore centro-occidentale — anche alle zone poste al suo estremo limite orientale: soltanto alla fine di queste campagne, infatti, si può sperare di riuscire ad avere, anche se non in un futuro molto vicino, un quadro sufficientemente chiaro dell'idrologia ipogea del massiccio.

PINO GUIDI

---

### ALBURNO 1974

Nell'estate 1974 la Commissione Grotte « E. Boegan » ha tenuto la sua XIII campagna esplorativa sul massiccio del Monte Alburno, una zona che — nonostante le intense ricerche condotte da vari gruppi in questi ultimi anni — non si può dire per nulla esaurita.

Quest'anno il risultato maggiore si è avuto nell'inghiottitoio III dei Piani di Santa Maria (Cp 492) dove nel 1970 ci si era fermati a quota —290 davanti ad una stretta con acqua che sembrava precludere ogni ulteriore prosecuzione e che ora invece è stata forzata: oltre è stata esplorata una lunga galleria meandriforme, interrotta da brevi pozzi e caverne, sino a —365 metri, quota in cui per l'esaurimento dei materiali è stato necessario desistere. Nel vicino inghiottitoio I dei Piani di Santa Maria è stata esplorato un nuovo ramo, scoperto nel 1973, lungo qualche centinaio di metri e che sbocca nella galleria principale ad una profondità di circa 130 metri. Alcune battute di zona, che hanno portato alla scoperta di numerose cavità in località Barone, la Pila e Figliolo, ed un rilevamento geomorfologico della zona hanno concluso la spedizione cui hanno partecipato F. Gasparo, B. Bencina, M. Cova, F. Forti, F. Toderò, U. Tognolli, L. Torelli, Z. Jelincic.

FULVIO FORTI

## Attività dei Gruppi

### NUOVE ESPLORAZIONI AL « LANDRI SCUR »

Nel periodo che va dal luglio al settembre 1974 una squadra di giovani della Commissione Grotte « E. Boegan » ha iniziato una sistematica esplorazione del Landri Scür (12 Fr, alta Valcellina). La cavità che si apre a quota 1105 sulle falde settentrionali del monte Resettum ed a cui sono legate due leggende — una riguardante l'occultamento, avvenuto nei primi anni dell'800, degli arredi sacri della chiesa di Claut in vista del passaggio delle truppe napoleoniche, l'altra accennante ad un passaggio che attraversa il monte stesso — è ben nota ai valligiani ed è descritta in quasi tutte le guide alpinistiche della zona. Era stata rilevata per i primi 150 metri (due grandi caverne divise fra di loro da una strozzatura) già nell'agosto 1899 da De Agostini e Coppadoro; successivamente, nel 1967 veniva esplorata dal Gruppo Triestino Speleologi che scopriva nell'ultimo vano un passaggio fra massi e sabbia, da cui si raggiungeva un cunicolo, percorso dagli scopritori per una novantina di metri. Lo scarso tempo a disposizione e la necessità di eseguire un nuovo rilievo dei primi ambienti non permisero allora di completare l'esplorazione ed il rilievo del cunicolo: ad una successiva visita il passaggio era nuovamente chiuso, cosicché il percorrimiento dei nuovi rami dovette essere rinviato a tempi migliori.

Nel luglio di quest'anno alcuni giovani della Commissione Grotte « E. Boegan » decidevano di tentare di risolvere il problema: con quattro fine settimana (sabato-domenica) di duro lavoro riuscivano — scavando un pozzo di 7 metri — a ritrovare il cunicolo, rivelatosi lungo 200 metri. Alla sua fine un pozzo di 19 metri immette in una bassa galleria percorsa per una ventina di metri, sino ad alcuni bacini d'acqua non superati data la mancanza di canotti; nell'esplorazione successiva, effettuata il 1° settembre dopo una settimana in cui sulla zona era piovuto abbondantemente, la galleria veniva percorsa per una ventina di metri soltanto: l'acqua dei laghetti a monte ed a valle si era innalzata sino a raggiungerne la volta, impedendo nuovamente il passaggio. Durante il ritorno veniva scoperto a metà del pozzo interno un nuovo cunicolo percorso per un centinaio di metri, sino ad una strozzatura dopo di cui sembra proseguire ulteriormente.

Stanti le caratteristiche idriche interne della cavità la squadra direttamente interessata alle ricerche (Durnik F., Cova M., Ferluga T., Michelini D., Forti F., Tognoli U., Barbarossa R., Predonzan V.) ha deciso di rinviare il completamento dei lavori alla stagione invernale, periodo in cui verosimilmente l'attività idrica interna dovrebbe essere ridotta quasi a zero dal gelo esterno.

PINO GUIDI

### — 460 ALL' ABISSO PICCIOLA

E' stata ripresa nel settembre 1974, da parte della Commissione Grotte « E. Boegan », l'esplorazione dell'abisso dedicato alla memoria di Paolo Picciola (Abisso del Pic di Carnizza, 595 Fr, Monte Canin), ferma da due anni a causa di un cospicuo tappo di ghiaccio che a quota —60 precludeva l'avanzata. Nel settembre di quest'anno, grazie ad un'estate eccezionalmente calda ed asciutta, il passaggio — tenuto costantemente sotto controllo mediante frequenti sopralluoghi — è risultato essere nuovamente aperto, cosa di cui hanno immediatamente approfittato i giovani della Commissione Grotte: domenica 8 settembre quattro speleologi armavano la cavità sino a —130; il sabato successivo un'altra puntata di dodici ore, che vedeva impegnati cinque uomini, permetteva di raggiungere quota —460, superando così il limite precedente (—384) toccato due anni prima. La cavità continuava con un piccolo pozzo, ma l'esaurimento dei materiali impediva quel giorno la prosecuzione dell'esplorazione. Alla fine di settembre, periodo in cui era prevista la continuazione dei lavori, il tempo si metteva improvvisamente al brutto, creando all'interno della grotta — una serie di pozzi collegati da brevi tratti di meandro — condizioni idriche proibitive (quasi tutti i pozzi ospitano, in caso di pioggia, grosse cascate) e tali comunque da rendere piuttosto pericolosa la discesa.

Il perdurare di tale negativa situazione atmosferica durante quasi tutto il mese di ottobre ha costretto a rimandare a quest'inverno il proseguimento delle ricerche, fidando naturalmente in una stagione fredda ma non eccessivamente nevosa: in caso contrario, data la lontananza dell'abisso dal più vicino punto d'appoggio (il rifugio Gilberti), se ne potrà riparlarne soltanto nell'estate prossima.

PINO GUIDI

## Attività dei Gruppi

### RICERCHE DELLA COMMISSIONE « E. BOEGAN » SUL CARSO TRIESTINO

La Commissione Grotte « Eugenio Boegan » S.A.G.-C.A.I. promuove ormai da molti anni studi sui fenomeni carsici dell'Altopiano del Carso Triestino. Per quanto concerne il carsismo ipogeo, essi sono stati iniziati nel 1972 secondo un vasto programma, impostato su successive campagne di ricerca. Tali studi sono affidati a ricercatori dell'Istituto di Geologia dell'Università di Trieste, membri della Commissione Grotte.

Avendo come base i risultati ottenuti negli anni precedenti, le ricerche effettuate nel 1974 sono state indirizzate verso quei temi che si sono dimostrati di fondamentale importanza per l'interpretazione dei processi speleogenetici. Questi temi attualmente sono dati dai rapporti che intercorrono tra le caratteristiche litologiche e strutturali delle rocce e le cavità carsiche e tra i cicli di sedimentazione-erosione e la morfologia delle grotte.

A questo scopo è stata scelta un'area che per particolari caratteristiche geologiche potesse consentire di effettuare osservazioni comparate. Tale scelta è caduta su un'area situata nei dintorni del paese di Gropada, caratterizzata da una successione stratigrafica di diversi litotipi carbonatici.

Il rilevamento geologico e geomorfologico su una quindina di grotte ha consentito di ottenere un quadro completo delle caratteristiche strutturali e morfologiche delle cavità. Con ciò si è potuto discriminare le modalità di sviluppo delle cavità carsiche nei vari litotipi carbonatici. Lo studio dei riempimenti ha invece permesso di riconoscere le morfologie carsiche da essi derivate, in condizioni diverse di deposizione.

Con gli stessi scopi è stata iniziata una campagna di ricerche in un'area situata nei dintorni del paese di Gabrovizza. L'area è caratterizzata da una forte densità di cavità carsiche. Si tratta di lunghe gallerie e pozzi che raggiungono talora l'acqua di fondo, formando un complesso reticolo ipogeo. Lo studio di questi fenomeni consentirà di effettuare correlazioni con quanto rilevato in altre zone. In tal modo si potrà procedere ad uno studio comparato dei fenomeni carsici sotterranei.

RINO SEMERARO

## IL CORSO DI SPELEOLOGIA DEL G.S. BIELLESE - CAI

Si è concluso il Terzo Corso Sezionale di Speleologia tenuto a Biella e realizzato sotto l'egida della S.S.I. e della Commissione Scientifica del C.A.I.

Il Programma si è articolato in 21 Lezioni teoriche completate dalla proiezione di diapositive didattiche e 6 Esercitazioni pratiche, superando così il numero minimo di lezioni previsto sia dal C.A.I. che dalla S.S.I.

L'adesione, come istruttori, dei Signori: Dott. Carlo Balbiano del G.S.P.-CAI Uget, Istruttore Nazionale, Prof. Federico Strobino, Presidente del GASB, Dott. Silvia Rossaro del Centro Rianimazione dell'Ospedale di Biella, si è rivelata peraltro utile per approfondire le normali nozioni fornite dagli Istruttori del Gruppo.

Degno di nota è lo sforzo fatto, perché, alla fine del Corso tutti gli Allievi hanno trascorso un buon numero di ore in grotta, essendo questo il luogo in cui s'impara meglio la parte pratica; ne è prova il buon esito dell'ultima uscita effettuata in tre grotte contemporaneamente (Remeron, Scundurava, Tre Crocette).

Gli Allievi iscritti sono stati 17, di cui 14 hanno portato a termine il Corso con proficiuità e si sono inseriti nella normale attività del Gruppo.

F. COSSUTTA

## NOTIZIE VARIE

● Si è costituito a Verona un nuovo gruppo speleologico, lo SPELEO CLUB VERONA, diretto da Gianfranco Camon, con sede in via Sarca 11.

● I Consiglieri della S.S.I., Dott. Carlo Balbiano d'Aramengo e Ing. Giulio Cappa sono stati chiamati a far parte del Comitato Scientifico Centrale del C.A.I. Ai due cari e simpatici amici le nostre più vive felicitazioni.

● La Direzione del C.N.S.A., via Barbaroux 1, 10122 TORINO, invita i Gruppi Speleologici che pubblicano Notiziari di Gruppo o lavori che possano interessare il C.N.S.A. di volergliene gentilmente inviare copia.

## GLI ISCRITTI SUL CARSIISMO DI CARMELO COLAMONICO (1881-1973)

Alla fine del 1973, moriva a Napoli Carmelo Colamonico, uno dei più attivi geografi italiani della prima metà di questo secolo. Nativo della Puglia, ma napoletano di elezione, anche lui, come il Marinelli, dedicò gran parte dei suoi studi al carsismo e alle acque sotterranee. Riportiamo qui di seguito i suoi principali scritti sull'argomento.

- 1910 - *Per la conoscenza dell'idrologia murgiana*. Rivista del Sud, Bari.
- 1911 - *Per la conoscenza dell'idrografia sotterranea in Puglia*. Atti del VII Congresso Geografico Italiano, Palermo.
- 1913 - *Le acque sotterranee in Puglia*. Boll. R. Soc. Geogr. Ital., Roma.
- 1917 - *Il Pulo di Altamura*. Mondo Sotterraneo, Udine.
- 1917 - *Le conche carsiche di Castellana in Terra di Bari*. Boll. R. Soc. Geogr. Ital., Roma.
- 1917 - *Il pulicchio di Gravina*. Riv. Geogr. Ital., Firenze.
- 1918 - *Il bacino carsico di «Gurio Lamanina» nelle Murge Alte*. Mondo Sott., Firenze.
- 1918 - *La dolina di Pozzo Mancurso*. Mondo Sott., Firenze.
- 1919 - *I fenomeni carsici del «Cavone» nelle Murge di Spinazzola*. Boll. R. Soc. Geogr. Ital., Roma.
- 1919 - *Il «gurgo» di Andria*. Boll. R. Soc. Geogr. Ital., Roma.
- 1919 - *Una serie di doline sull'orlo del rialto murgiano di Minervino*. Boll. Stat. Ammin., Bari.
- 1919 - *Di alcune voragini pugliesi dette «grave»*. Riv. Geogr. Ital., Firenze.
- 1919 - *Fenomeni carsici a Polignano*. Boll. Stat. Ammin., Bari.
- 1919 - *Il pulicchio di Toritto e la genesi dei puli nel Barese*. Boll. R. Soc. Geogr. Ital., Roma.
- 1920 - *Doline murgiane*. La Geografia, Novara.
- 1920 - *Regioni a doline nelle propaggini nord-orientali delle Murge di Casano*. Boll. Stat. Ammin., Bari.
- 1920 - *Di una conca carsica detta «vurgo» in Terra di Bari*. Rend. R. Accad. Sc. Fis. e Mat., Napoli.
- 1920 - *Contributo allo studio delle acque freatiche in Puglia*. Boll. Stat. Ammin., Bari.
- 1921 - *I così detti «puli» di Ruvo*. Mondo Sotterraneo, Udine.
- 1921 - *La conca di Campo Rotondo nel Matese*. Mondo Sott., Udine.
- 1923 - *Genesis della valle del Lete nel Matese*. Atti VIII Congr. Geogr. Ital., Firenze.
- 1926 - *La formazione di orli rialzati in altipiani carsici*. Boll. Acc. Pugliese di Sc., Bari.
- 1926 - *Il fenomeno carsico in Duemila Grotte* di L. V. Bertarelli e E. Boegan, T.C.I., Milano.
- 1926 - *Aspetti del carsismo in Puglia*. Ann. R. Ist. Sup. di Sc. Econ. e Comm., Bari.
- 1927 - *Caverne artificiali in Puglia*. Atti X Congr. Geogr. Ital., Milano.
- 1933 - *Lame e gravine in Puglia*. Le Vie d'Italia, Milano.
- 1934 - *Sulla genesi delle forme carsiche prevalenti in Puglia*. XII Riun. Soc. Ital. Progr. Sc., Bari.
- 1951 - *Alcune caratteristiche del carsismo pugliese*. Rend. Acc. Sc. Fis. e Mat., Napoli.

## IL CENTENARIO DELLA NASCITA DI OLINTO MARINELLI (1874-1926)

Si è celebrato quest'anno in Italia il centenario della nascita di Olinto Marinelli, che fu il maggior geografo italiano del primo quarto di secolo. Friulano di nascita e fiorentino di adozione, nella sua copiosissima produzione (circa 500 scritti) egli fece gran posto agli studi sui fenomeni carsici e sulle cavità sotterranee, ai quali poi dedicò alcune tavole della sua opera maggiore, l'«Atlante dei Tipi Geografici», (Ist. Geogr. Militare, Firenze, 1922), ripubblicato in 2ª edizione nel 1948.

Pensando di fare cosa grata ed utile ai lettori del Notiziario, riportiamo l'indicazione dei principali scritti sul carsismo e la speleologia di O. Marinelli.

- 1894 - *Studi idrografici sul bacino della Pollaccia nelle Apuane* (con G. De Agostini). Riv. Geogr. Ital., I, 5, Firenze.
- 1894 - *La comunicazione sotterranea fra il Canale d'Arni e la Pollaccia nelle Alpi Apuane dimostrata mediante l'uranina* (con G. De Agostini). Rend. R. Accad. dei Lincei, III, 1, Roma.
- 1895 - *A proposito dei «laghi carsici italiani» e del concetto di «lago»*. Riv. Geogr. Ital., II, 3, Firenze.
- 1896 - *Una questione relativa alla nomenclatura dei fenomeni carsici*. In Alto, VII, 1, Udine.
- 1897 - *Fenomeni carsici, grotte e sorgenti nei dintorni di Tarcento in Friuli*. In Alto, VIII, Udine.
- 1897 - *Fenomeni carsici, grotte e sorgenti nelle prealpi Giulie Occidentali*. Riv. Geogr. Ital., IV, 7, Firenze.
- 1898 - *Fenomeni analoghi a quelli carsici nei gessi della Sicilia*. Atti III Congresso Geogr. Italiano, Firenze.
- 1900 - *Cavità di erosione nei terreni gessiferi di Fabriano*. Riv. Geogr. Ital., VII, 1, Firenze.
- 1902 - *Una grotta nella Valle dell'Esino*. In Alto, XIII, Udine.
- 1904 - *Gli «sprofondi» della pianura pontina*. Mondo Sotterraneo, I, 1, Udine.
- 1904 - *A proposito della Grotta del Vernino*. L'Appennino Centrale, I, 2, Jesi.
- 1904 - *Nuove osservazioni su fenomeni di tipo carsico nei gessi appenninici*. Atti V Congr. Geogr. Italiano, Napoli.
- 1904-5 *Sulla diffusione e sul carattere prevalente dei fenomeni carsici nei gessi delle Alpi Apuane*. Mondo Sotterraneo, nov.-genn., Udine.
- 1906 - *Fenomeni carsici nei gessi e nei calcari della Val Toggia*. Mondo Sotterraneo, III, 1-2, Udine.
- 1909 - *I pozzi con neve del Monte Ciampopon*. Mondo Sotterr., V, 3-5, Udine.
- 1909 - *Di alcune grotte della Colonia Eritrea* (con G. Dainelli). Mondo Sotterr., V, 3-5, Udine.
- 1910 - *Fenomeni carsici nei gessi dei dintorni di Calatafimi*. Mondo Sotterr., VII, 1-2, Udine.
- 1910 - *Per lo studio delle grotte e dei fenomeni carsici della Sicilia*. Atti VII Congr. Geogr. Ital., Palermo.
- 1911 - *Fenomeni carsici nei gessi dei dintorni di Casteggio*. Mondo Sott., VII, Udine.
- 1913 - *La «Fossa Lupara» nei monti Prenestini (Lazio)*. Mondo Sott., IX, 4-5, Udine.
- 1917 - *Materiali per lo studio dei fenomeni carsici*. - III. *Fenomeni carsici nelle regioni gessose d'Italia*. Mem. Geogr. di G. Dainelli, 34, Firenze.
- 1917 - *Una visita alle caverne dei gessi di Roccastrada*. Mondo Sotterr., XIII, Udine.
- 1917 - *La nuova dolina di sprofondamento di Auronzo*. Mondo Sott., XIII, Udine.
- 1925 - *La grotta rifugio della Marmolada in relazione con il vicino ghiacciaio*. In Alto, XXXVI, 1-3, Udine.

**Badgastein, 2 - 6 ottobre 1974**

### **SIMPOSIO DI SPELEOTERAPIA**

Dal 2 al 6 ottobre 1974 si sono riuniti in Austria a Badgastein speleologi medici, fisici e chimici, studiosi di Speleoterapia provenienti da molti paesi dell'Europa. Il Simposio, presieduto dal Dr. Spannagel, medico della grotta Klutest nei pressi di Ennepetal nella Germania Occ., e dal Dr. Trimmel, segretario dell'U.I.S., ha visto,

nei cinque giorni di discussioni all'Hotel Mozart e nelle visite alle stazioni di cura ipogee, l'alternarsi di interessanti studi. Erano presenti delegati dell'Austria, Ungheria, Polonia, Romania, Bulgaria, Cecoslovacchia, Germania occ. e Italia. Tema principale del Simposio è stato la Speleoterapia nelle grotte termali. Nel prossimo Notiziario mi auguro di descrivere agli amici speleologi le esperienze acquisite nella caverna di Böckstein.

A. PICCOCCHI

La Commissione Internazionale per gli studi chimico-fisici del carsimo segnala:

### **SIMPOSIO INTERNAZIONALE DI CHIMICA-FISICA DEL CARISMO**

Si terrà a Granada (Spagna) dal 22 al 27 settembre 1975, probabilmente presso la facoltà di scienze dell'Università.

La domanda di iscrizione deve essere inviata al più presto (possibilmente entro il 30 gennaio) al

dr. Adolfo Eraso Romero  
Comite Nacional de Espeleologia  
Alberto Aguilera 3  
Madrid 15

Costo dell'iscrizione: sarà approssimativamente di 25 dollari.

#### *Presentazione di lavori:*

- 1) — Con la domanda di iscrizione occorre comunicare il titolo del lavoro.
- 2) — Entro il 31/7 devono essere inviati i seguenti riassunti:
  - un riassunto esteso di circa due pagine, in francese o inglese, per facilitare la traduzione (in francese, inglese, tedesco e spagnolo) e per la distribuzione preventiva del lavoro;
  - un breve riassunto di non più di 150 parole per la pubblicazione successiva.
- 3) — I lavori completi devono essere inviati entro il 31/8.  
Lunghezza non superiore a 4 pagine, spaziatura doppia, escluse figure e fotografie.

Al termine del Simposio è prevista un'escursione di 3 giorni: verranno visitate le principali aree carsiche della regione.

Gli organizzatori del Simposio cureranno le sistemazioni dei congressisti negli alberghi e presso le Case degli studenti.

## RASSEGNA DELLA STAMPA SPELEOLOGICA

- « *Bulletin de l'Union Internationale de Spél'ologie* », 2(8), 1973, Wien.

Contiene la lista dei paesi membri e dei delegati ufficiali dell'U.I.S. oltre all'elenco delle Commissioni dell'Unione. Seguono alcuni rapporti delle stesse (segnì convenzionali, speleocronologia, speleoterapia, terminologia) ed il rapporto del Segretario Generale dell'U.I.S. Prof. Hubert Trimmel relativo al periodo 1969-1973.

- « *Speleologia Emiliana* », Notiziario (n. 3, maggio-giugno 1974), Bologna.

Vi si dà notizia del raggiungimento dell'accordo tra G.S.B. e C.N.S.A., commentato poi da una nota di P. Forti; seguono notizie di attività dalla Sardegna, dal Veneto, dalla Toscana, ecc. E' ricordato lo speleologo Dumer Gozzi del G.S. Emiliano di Modena perito nel corso di una esercitazione paracadutistica in Australia.

- « *Notiziario Sezionale* » del C.A.I. Napoli (n. 5, settembre 1974).

Contiene una nota di A. Piciocchi sulle grotte del Cilento e la loro preistoria.

- « *Mondo Ipogeo* », Annuario del G.S. Alpi Marittime C.A.I. Cuneo, anno VIII, dicembre 1973.

Oltre alle consuete rubriche di attività, contiene numerosi articoli, in gran parte dedicati alla Grotta di Bossea della quale, nel 1974, è ricorso il centenario dell'apertura al pubblico (a cura di G. Peano, M. Ghibauda, A. Morisi, ecc.).

- « *Speleologia Emiliana* », Notiziario (n. 4-5, luglio-ottobre 1974), Bologna.

Contiene un editoriale di P. Forti a commento del corso di Modena (Speleologia scientifica) oltre a notizie da Perugia, Cagliari, Gorizia, Bologna, Genova, Trieste (accordo tra l'Associazione Speleologica della Slovenia e il G.S. «S. Giusto» di Trieste per lo studio del corso ipogeo del Timavo nella zona di Divaccia, Abisso dei Serpenti).

- « *Bulletin de l'Union Internationale de Spéléologie* », 1(9), 1974, Wien.

Il Bollettino reca in prima pagina il messaggio del nuovo Presidente dell'Unione, Prof. Arrigo Cigna. Seguono notizie di manifestazioni speleologiche nazionali e internazionali, il resoconto delle Assemblee Generali di Olomouc (in cui venne deciso di dichiarare il 1975 Anno della Protezione delle Grotte). Vengono inoltre allegati i rapporti di alcune Commissionsi (tipologia carsica, erosione carsica, speleologia subacquea, grotte maggiori, soccorso, insegnamento della speleologia, protezione e sviluppo delle grotte, bibliografia) e notizie dalla Francia, dal Venezuela e dall'Ungheria.

- « *Notiziario Sezionale* » del C.A.I. Napoli (n. 6, novembre 1974).

Contiene la cronaca della IV Riunione dei Gruppi Grotte del C.A.I. tenutasi a Napoli il 29 settembre.

---

## RECENSIONE

- D. Capolongo, S. Cantilena, R. Panasci - *Specie cavernicole in Campania*. Estratto dall'Annuario dell'Istituto del Museo di Zoologia dell'Università di Napoli, volume XX, 1974, pp. 33-213.

E' venuto in questi giorni alla luce un buon lavoro dei soci della S.S.I. D. Capolongo e S. Cantilena sulle specie cavernicole campane. Dopo una chiara esposizione del catasto speleologico ed una rapida descrizione delle grotte campane terrestri e marine, gli autori mettono a fuoco, in modo completo, la parte sistematica con i numeri catastali della cavità di cattura. Le specie animali sono 730 (di cui 378 marine e 352 terrestri); le vegetali sono 176 (di cui 150 marine e 26 terrestri) per un totale di 906 entità. Chiude il lavoro una esauriente bibliografia specifica e un elenco di materiale inedito. Auguro agli autori, dopo questa felice ripresa, altri studi sulla conoscenza biospeleologica campana.

A. PICIOCCHI

## PUBBLICAZIONI RICEVUTE

- A. A. Cigna - «Contaminazione radioattiva e classificazione delle acque sotterranee». Atti Conv. Intern. sulle Acque sotterranee, Palermo, 1970.
- Atti del V Congr. Intern. di Speleologia, Stoccarda, 1969. Volumi 1, 2, 3, 4, 5, 6.
- C.A.I. - C.N.S.A. - «Atti del 3° Convegno Nazionale della Delegazione Speleologica». Cuneo, 1-4 Novembre 1973, p. 122, Cuneo 1974.
- «Stretta di Mano», Notiz. G.T.G. della Prov. di Imperia, N. 85, maggio 1974, Sanremo.
- G. C. Cortemiglia - «Osservazioni meteorologiche al Summit Lake (Isola di Baffin)». Estr. da «Il Polo», XXIX, 3, luglio-sett. 1973, p. 26.
- U. Sauro - «Le Prealpi Venete». Estr. da «Natura e Montagna», n. 2, giugno 1972, pp. 9-20.
- U. Sauro - «Il carsismo, tra ricerca scientifica e cultura popolare». Estr. da «Atti del I Conv. Naz. per lo studio e la valorizz. dei fenomeni carsici», Verona 16-17 ott. 1971, pp. 119-126.
- U. Sauro - «Forme di corrosione carsica su rocce montonate nella Val Lagarina meridionale». Estr. da «L'Universo», LIII, 2, marzo-aprile 1973, pp. 309-344.
- U. Sauro - «Proposte concrete per la protezione degli alti Lessini». Estr. dal Supplem. al Vol. XXIV del Boll. del Museo Civico di St. Naturale di Venezia, 1973, pp. 135-140; 1 carta e 2 tavv. f.t.
- G. Cancian - «La geomorfologia carsica epigea nel Monfalconese». Estr. da «Escursionismo», XXV, 2, aprile-giugno 1974, p. 4.
- L. Castellani, a cura di - «Spedizione italo-polacca alla Spluga della Preta. 15-30 luglio 1973». F.I.E., Commissione Speleologica, p. 40, Torino.

**COMUNICATO  
DELLA SEGRETERIA**

**E' aperto il tesseramento per il 1975.**

**I Soci sono invitati a far pervenire la quota, fissata in lire 3.500 dall'Assemblea di S. Pellegrino Terme, al Segretario Dott. Sergio Macciò, via Gramsci 11, 60035 JESI (Ancona), il quale a giro di posta invierà il bollino di validità annuale.**

**CAMBI DI INDIRIZZO**

SCARLATA Prof. CATERINA - Via A. di Sanguiliano, 353 - 95124 CATANIA

SOTTILE LUCIANO - Coop./va Solemare - V. Pietra dell'Ova - 95030 TREMESTIERI ETNEO (CATANIA)

PAVANELLO AURELIO - Piazza G. Bernardi, 2 - 40133 BOLOGNA

**AVVISO AI SOCI**

Sono abbastanza frequenti i Notiziari che ritornano indietro perché il destinatario risulta ... sconosciuto, è ... sloggato o comunque ha cambiato indirizzo dimenticandosi di comunicarlo tempestivamente alla Segreteria o alla Redazione.

**LE GROTTI D'ITALIA**

RIVISTA  
DELL'ISTITUTO ITALIANO DI SPELEOLOGIA  
E DELLA  
SOCIETA' SPELEOLOGICA ITALIANA

DIRETTA DA FRANCO ANELLI

Per informazioni, cambi, abbonamenti rivolgersi a:

I.I.S. - Istituto di Geologia - Via Zamboni 67  
40100 BOLOGNA

## CALENDARIO DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE SPELEOLOGICO

### 1975

- Primavera, VALLI LIUBLJANICA E SAVINJA (JUGOSLAVIA): Esperimento di impiego di traccianti in acque carsiche.
- 8 marzo, INGLETON COMMUNITY CENTRE, YORKSHIRE (G. BRETAGNA): Simposio sugli aspetti medici della speleologia.
- 21-23 marzo, UDINE: 2° Convegno di Speleologia della Regione Friuli-Venezia Giulia.
- 18-23 aprile, SALERNO: XXII Congresso Geografico Italiano.
- 24-28 aprile, EISRIESENWELT (WERFEN, AUSTRIA): 3ª Riunione Internazionale per il soccorso speleologico.
- 27 aprile - 3 maggio, TRENTO: XXIII Festival internazionale del film della montagna e della esplorazione (per film a soggetto e documentari 35 mm e 16 mm). La speleologia fa parte dei temi possibili, insieme con alpinismo, geografia, protezione della natura, folklore, ecc.
- Maggio, L'AVANA (CUBA): Simposio del XXXV Anniversario della Società Speleologica di Cuba.
- Agosto, OUDTSHOORN (REP. SUDAFRICANA): Simposio Internazionale di Speleobiologia e Speleopaleontologia.
- Agosto, CATANIA: Seminario sulle grotte laviche.
- 1-5 settembre, LUBIANA (JUGOSLAVIA): Convegno della Commissione dell'U.I.S. per l'erosione carsica.
- 7-15 settembre, GRENOBLE, TOULOUSE, BRIVE (FRANCIA): Escursione di idrologia carsica dell'Association Internationale des Sciences Hydrologiques (Union Géodésique et Géophysique Internationale).
- 22-29 settembre, GRANADA (SPAGNA): Simposio della Commissione dell'U.I.S. per lo studio dei fenomeni chimico-fisici nel carsismo.
- 22-29 settembre, NAIROBI (KENYA): 4ª Conferenza Internazionale di Ricerche sui Pipistrelli.
- Data non precisata, BARCELONA (SPAGNA): Riunione della Commissione dell'U.I.S. per la speleologia subacquea.

### 1976

- Aprile - maggio, TRIESTE: Simposio sulla idrogeologia carsica.
- 13-18 settembre, NIZZA (FRANCIA): IX Congresso Internazionale di Scienze Preistoriche.
- Settembre, GRECIA: 3° Colloquio di Speleologia.
- Autunno, LUBIANA (JUGOSLAVIA): 3° Simposio Internazionale sull'impiego dei traccianti nelle acque sotterranee.